



COMUNE DI FAVIGNANA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

SETTORE V

UFFICIO S.U.A.P

Piazza Europa n. 2 – 91023 Favignana TP

Cod. Fisc. 80003750819 - Partita I.V.A. 01137730816

AVVISO PUBBLICO

A FAVORE DELLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE E DI ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NELLE ISOLE MINORI (FONDO DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 754 DELLA LEGGE 30/12/2020 N. 178)

In esecuzione della Determinazione di Settore V n. del 88 del 19.12.2023 R. G. n. 898 del 19.12.2023

Articolo 1 – Contesto e finalità dell'avviso

Premesso che:

Con l'articolo 1, comma 754, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 è stato istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri e la conseguente assegnazione al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, un fondo, con una dotazione di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 destinato al finanziamento di iniziative di promozione e di attrazione degli investimenti nelle isole minori.

Con il decreto di variazione di Bilancio 28/2001, nel CdR 7, è stato istituito il capitolo 940 "Fondo per iniziative di promozione e attrazione degli investimenti nelle isole minori" con una dotazione di € 1.500.000 per le annualità 2021/23;

Con il decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del 13 agosto 2021, sulla base del DPCM 4 febbraio 2021, sono stati determinati i coefficienti per il riparto, tra i Comuni delle isole minori, delle risorse del Fondo per gli investimenti nelle isole minori.

Con il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie datato 4 agosto 2022, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2352 del 21 settembre 2022 e pubblicato sul sito web della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie in data 28 settembre 2022, è stato previsto che il Fondo per le iniziative di promozione e di attrazione degli investimenti nelle isole minori è destinato - per le annualità 2021, 2022 e 2023 - alla erogazione di risorse a favore dei Comuni delle isole minori, come individuate dall'allegato A della legge 28

dicembre 2001, n. 448.

Con il decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del 15 dicembre 2022 è stato approvato l'elenco dell'importo (complessivo) ammesso al finanziamento per ciascun Comune per le annualità 2021, 2022, 2023, in relazione agli importi richiesti e alle risorse disponibili per le rispettive annualità, così come determinate dal Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 4 agosto 2022, riportato nella tabella di cui all'Allegato 1.

Con la Determinazione di Settore V n. del 88 del 19.12.2023 R. G. n. 898 del 19.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Favignana ha recepito quanto stabilito dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie con i richiamati Decreti del 13 agosto 2021, 4 agosto 2022 e 15 dicembre 2022, determinando di:

1) DARE ATTUAZIONE ai richiamati e citati decreti con la predisposizione di AVVISO PUBBLICO tenendo presente gli evidenziati artt. 2, 4, 5, 6 e 8 del Decreto 4 agosto 2022 in merito ai destinatari dei finanziamenti e agli ambiti di utilizzo, agli importi finanziabili dai Comuni, ai requisiti delle imprese beneficiarie, alle modalità, ai tempi di utilizzo delle risorse e rendicontazione;

2) DI NOMINARE R.U.P. l'Arch. Leonardo Fici, in qualità di Responsabile del Settore V per la predisposizione di tutti gli atti amministrativi utili e consequenziali, secondo quanto previsto in premessa.

CONSIDERATO che:

il Comune di Favignana è risultato beneficiario di un contributo complessivo, per le annualità 2021-2022-2023, di importo pari a € 192.888,00;

SI RENDE NOTO

IL PRESENTE AVVISO

che, in ottemperanza alle suddette disposizioni ed alla Determinazione di Settore V n. del 88 del 19.12.2023 R. G. n. 898 del 19.12.2023, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000, ad oggetto

“FONDO DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE E DI ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NELLE ISOLE MINORI - ANNUALITA' 2021 2022 2023 - EX ART. 1 COMMA 754 DELLA LEGGE 30/12/2020 N. 178, DECRETI DEL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE DEL 04/08/2022 E DEL 15.12.2022. APPROVAZIONE INDIRIZZI E SCHEMA DI AVVISO CON ALLEGATI”,

ed è finalizzato alla richiesta di istanze per il finanziamento di iniziative di promozione e di attrazione degli investimenti nelle isole minori, mediante la concessione di un contributo a tantum a fondo perduto, secondo modalità e termini come di seguito indicati.

Articolo 2 – Dotazione finanziaria

L'importo ammesso al finanziamento per il Comune di Favignana è pari a € 192.888,00

Articolo 3 – Condizionalità ex ante aiuti di Stato

RICHIAMATO il decreto in parola datato 4 agosto 2022 art. 4 commi 3 e 4:

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", e dal Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, con particolare riferimento a quanto previsto dall'articolo 17 per gli aiuti alle piccole e medie imprese.
2. Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Comune assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 - articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115.
3. Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.
4. Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

Articolo 4 – Destinatari dei finanziamenti

RICHIAMATO il decreto in parola datato 4 agosto 2022 art. 2 commi 3 e 4 e art. 5 commi 1 e 2:

1. I beneficiari del presente Avviso sono le piccole e micro imprese - di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 aprile 2005 (ai sensi della vigente normativa e del presente avviso pubblici) definisce:

- microimpresa l'impresa che ha meno di n.10 (dieci) occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

- piccola impresa l'impresa che ha meno di n. 50 (cinquanta) occupati, e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro)

che operano nei seguenti ambiti:

- a. Turismo;
- b. Commercio;
- c. Servizi.

2. I finanziamenti saranno destinati **prioritariamente**, nell'ordine, alle seguenti categorie di impresa aventi - alla data di pubblicazione del decreto datato 4 agosto 2022 (pubblicato in data 28 settembre 2022) sul sito istituzionale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

- i requisiti di cui all' articolo 5 del decreto in parola datato 4 agosto 2022:

a. imprese costituite da meno di 3 anni con compagine societaria composta, per oltre lametà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età inferiore ad anni 36;

b. imprese costituite da meno di 3 anni;

c. imprese costituite da oltre 3 anni.

Sono espressamente **ESCLUSE** dalla partecipazione al presente avviso le altre categorie economico/produttive.

3. Ferme restando le priorità e l'ordine stabiliti dal comma 2. Il contributo verrà concesso in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, fino ad esaurimento dell'importo del fondo disponibile.

Articolo 5 – Ambiti di utilizzo-spese ammissibili

RICHIAMATO il decreto in parola datato 4 agosto 2022 art. 6:

1. Il presente avviso prevede l'erogazione di aiuti (contributo a fondo perduto una tantum) per le seguenti spese di investimento sostenute dai soggetti beneficiari di cui al precedente articolo. Sono considerate ammissibili:

a) spese per interventi su immobili per uso esclusivamente commerciale, incluse quelle sostenute nei confronti di professionisti incaricati ai fini della realizzazione dello specifico intervento;

b) acquisto di arredi;

c) acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari e attrezzature;

d) programmi informatici e soluzioni ict.

Sono possibili anche erogazioni di contributi inferiori alla soglia massima.

2. Non sono ammissibili al finanziamento le seguenti voci:

a) acquisto di veicoli;

b) spese per trasporto, vitto e alloggio;

c) materiale di promozione cartaceo gadget e on line;

d) eventi e feste patronali;

e) spese correnti;

f) spese per rimborsi, mutui e interessi.

3. Si specifica altresì che:

- i progetti di investimento non dovranno risultare già avviati prima della presentazione della domanda di contributo

- saranno ritenute ammissibili le spese sostenute dai soggetti beneficiari a partire dalla data di erogazione del contributo da parte dell'Ente

- Il periodo temporale entro cui i beneficiari devono sostenere le spese è di un anno dall'erogazione del finanziamento da parte dei Comuni.

Articolo 6 – Importi finanziabili dai Comuni

RICHIAMATO il decreto in parola datato 4 agosto 2022 art. 4:

1. L'importo massimo finanziabile per ciascuna impresa è di € 20.000,00 (euro ventimila/00);
2. Il contributo concesso non può superare il 20% delle spese **ammissibili al netto dell'IVA** di cui al precedente articolo 5 (art.6 del decreto in parola datato 4 agosto 2022);
3. Il finanziamento deve, in ogni caso, rispettare i limiti previsti dal Regolamento UE n. 1407 del 18 dicembre 2013 e s.m.i., relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e dal Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, con particolare riferimento a quanto previsto dall'articolo 17 per gli aiuti alle piccole e medie imprese;
4. Il rispetto dei massimali di importo previsti dal Regolamento UE n. 1407 del 18 dicembre 2013 e s.m.i., sarà verificato dal Comune mediante il Registro nazionale aiuti di Stato istituito presso il Ministero dello sviluppo economico;
5. Qualora le richieste di contributo eccedessero la disponibilità finanziaria complessiva, i relativi importi erogabili saranno proporzionalmente ridotti e ripartiti fra gli aventi diritto per priorità nell'ordine alle categorie a,b,c di cui al precedente art. 4 comma 2;
6. Ogni impresa può presentare una sola richiesta.

Articolo 7 – Requisiti delle imprese beneficiarie

RICHIAMATO il decreto in parola datato 4 agosto 2022 art. 5.

1. Al momento della presentazione della domanda le imprese beneficiarie dei finanziamenti devono possedere, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

- a. rientrare nella categoria delle piccole o micro-imprese di cui al DM 18 aprile 2005 e all'allegato I del Regolamento UE 651/2014 e s.m.i.;
- b. essere regolarmente costituite ed essere iscritte nel Registro delle imprese;
- c. avere sede legale nel territorio del Comune di Favignana, che eroga il finanziamento;
- d. operare nell'ambito delle isole minori;
- e. non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione per la partecipazione a procedure di appalto o concessione previste dall'art. 94 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- f. non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto vincolato le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata eventualmente disposta la restituzione da parte di autorità nazionali e/o regionali e/o comunitarie;
- g. non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti e contributi;
- h. non essere fornitori di servizi, anche a titolo gratuito, in favore dell'amministrazione comunale che eroga il finanziamento, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- i. non trovarsi in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di finanziamenti pubblici o comunque a ciò ostative;
- l. essere in regola con gli obblighi contributivi e retributivi;
- m. essere in posizione di regolarità tributaria nei confronti del Comune di Favignana.

La verifica delle posizioni di regolarità contributiva, retributiva e tributaria verrà effettuata nei 30 giorni antecedenti la data del provvedimento di approvazione dell'elenco dei beneficiari. Qualora, in occasione delle suddette verifiche, non si riscontrerà la regolarità, verrà data possibilità di regolarizzazione presentando idonea documentazione a comprova entro 7 giorni dalla richiesta da parte dell'amministrazione. Decorso tale termine si procederà all'esclusione della domanda.

2. Ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione dell'istanza deve essere tempestivamente comunicata al R.U.P. per le eventuali verifiche e valutazioni.
3. Qualora vengano riscontrate irregolarità, successivamente alla liquidazione del contributo e comunque entro sei mesi successivi alla sua liquidazione, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo stesso.
4. L'impresa beneficiaria del finanziamento deve restare attiva per almeno n. 3 (tre) anni dalla data di

ricezione dei finanziamenti, pena la restituzione degli stessi.

Art. 8 – Tempo di utilizzo delle risorse e rendicontazione

RICHIAMATO il decreto in parola art. 8 datato 4 agosto 2022:

1. I Comuni provvedono alla erogazione del contributo in favore dei beneficiari entro e non oltre un anno dalla ricezione dei finanziamenti da parte del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

2. I Comuni hanno l'obbligo, entro i successivi 60 giorni, di rendicontare al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, indicando il responsabile dei servizi finanziari dell'ente e gli importi concessi ai beneficiari con i relativi titoli giustificativi.

3. I Comuni si impegnano a fornire tempestivamente al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie i dati e le informazioni necessarie all'espletamento delle relative attività di monitoraggio.

Art. 9 – Modalità di presentazione della domanda

1. Per la concessione del contributo i soggetti interessati di cui al precedente art. 4 devono presentare apposita istanza al Comune di Favignana con l'indicazione del possesso dei requisiti definiti dal precedente art. 7, esclusivamente mediante utilizzo del modello Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente avviso, e della ulteriore documentazione necessaria, esclusivamente tramite l'indirizzo PEC dell'Ente: comune.favignana.tp@pec.it

2. La domanda di contributo redatta, in conformità all'Allegato A dovrà essere trasmessa al Comune di Favignana, a pena di irricevibilità, perentoriamente entro e non oltre n. 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso entro le ore 12:00.

La domanda dovrà contenere, pena l'esclusione:

- domanda in conformità all'Allegato A, sottoscritto in firma autografa o firmata digitalmente da parte del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
- dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in de minimis, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilare a cura del richiedente il contributo, o suo procuratore, (Allegato 2);
- piano degli investimenti (Allegato 3);
- (modello) annullamento marca da bollo, da utilizzare per l'assolvimento dell'imposta di bollo pari a € 16,00 (Allegato 4) o attestazione di esenzione ai sensi degli artt. 10 e 17 del Decreto Legislativo del 04.12.1997, n. 460;
- (laddove necessario) (modello di) procura (Allegato 5);
- visura camerale aggiornata della ditta per la quale si richiede il contributo;

- atti sottoscritti in firma digitale da parte del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società ed acquisita in scansione, da parte del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente;

- copia documento attestante l'identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

La domanda trasmessa via PEC dovrà avere per oggetto la seguente dicitura: “**domanda a valere sul fondo per iniziative di promozione e di attrazione degli investimenti nelle isole minori - annualità 2021-2022 e 2023 - ministero per gli affari regionali e le autonomie – decreti 4 agosto 2022 e 15 dicembre 2022**”.

La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del richiedente, di una casella di posta elettronica certificata personale o intestata all'impresa di cui il soggetto è legale rappresentante. **Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio effettuato da caselle di PEC di altro soggetto o da caselle di posta elettronica semplice.** Per la presente modalità di invio faranno fede la data e l'ora di arrivo presenti nella ricevuta di avvenuta consegna alla casella PEC istituzionale del Comune di Favignana.

3. Non saranno considerate ammissibili le domande:

a. redatte in difformità all'Allegato A;

b. trasmesse con modalità differenti da quelle elencate al comma precedente o consegnate oltre il termine di presentazione previsto dall'Avviso;

c. firmate da un soggetto diverso dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente;

d. prive degli Allegati (A.2.3.4.) e della visura camerale aggiornata della ditta per la quale si richiede il contributo.

4. Tutte le comunicazioni, successive all'invio della domanda, saranno inviate da parte del Comune di Favignana - a mezzo PEC - all'indirizzo PEC dell'impresa iscritto al Registro delle Imprese.

5. Il Comune di Favignana è esonerato da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici o, in ogni caso, per fatti imputabili a terzi.

Art. 10 – Valutazione delle istanze

1. La valutazione delle istanze verrà effettuata con le modalità di seguito descritte:

Il Responsabile del Procedimento procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità/ammissibilità volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini di scadenza stabilite dal presente Avviso;

- presenza della domanda, redatta in conformità all'Allegato A e degli allegati obbligatori:

dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in de minimis, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilare a cura del richiedente l'aiuto, o suo procuratore, (Allegato 2);

- piano degli investimenti (Allegato 3);

- modello annullamento marca da bollo, da utilizzare per l'assolvimento dell'imposta di bollo pari a € 16,00 (Allegato 4o in alternativa attestazione dell'esenzione ai sensi degli artt. 10 e 17 del Decreto Legislativo del 04.12.1997, n. 460);

- visura camerale aggiornata della ditta per la quale si richiede il contributo;

- presenza di documento attestante l'identità, in corso di validità, del titolare dell'impresa o del legale rappresentante.

- presenza di documenti privi di sottoscrizione se necessaria, non correttamente sottoscritti con modalità difformi da quanto previsto;

- recanti uno o più documenti privi di informazioni o dati fondamentali, secondo le prescrizioni indicate;

- sussistenza degli elementi richiesti ai sensi degli artt. 4, 5 e 7 del presente Avviso relativamente alle caratteristiche delle imprese, dei soggetti richiedenti e dell'ambito di utilizzo del finanziamento.

2. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, entro i successivi n. 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, il Responsabile del Procedimento, a seguito dell'esito dell'istruttoria, con appositi provvedimenti approva l'elenco delle domande:

a. ammissibili per priorità nell'ordine alle categorie di impresa secondo le categorie a,b,c di cui all'art. 4 comma 2;

b. irricevibili/inammissibili con indicazione delle motivazioni per le quali le domande sono da considerare irricevibili/ammissibili.

È ammissibile una sola richiesta di contributo. Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini, che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata

Art. 11 – Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria di valutazione

1. La conclusione dell'attività istruttoria di valutazione e la redazione dell'elenco finale avverrà entro il termine di n. 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dal suo avvio, da Commissione di valutazione all'uopo costituita dal RUP, fatta salva la necessità di prolungare tale termine come conseguenza della numerosità e/o complessità delle domande pervenute.

2. La Commissione verificherà l'esame di merito documentale finalizzata alla

concessione del contributo e la coerenza del piano degli investimenti presentato L'elenco finale delle istanze ammesse a finanziamento verrà trasmesso al RUP per l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi, riguardanti gli esiti del presente Avviso, che saranno pubblicati sul sito dell'Ente.

3. In seguito a quanto sopra il Responsabile del Procedimento procede all'attuazione dei controlli a campione di cui all'articolo 16 del presente Avviso in merito alle dichiarazioni rese dagli istanti, nell'ambito del presente intervento. Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti di cui al presente avviso, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie.

4. Ai soggetti proponenti le istanze ammesse a finanziamento è data comunicazione da parte del RUP dell'ammontare dell'importo del contributo riconosciuto, previa interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA), istituito ai sensi dell'articolo 52 della L. n.234/2012 ed adeguato ai sensi dell'art. 69 del D. L. 19 maggio 2020 n. 34.

5. La pubblicazione di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Art. 12 – Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo verrà erogato mediante accredito sul conto corrente intestato all'impresa beneficiaria, previa presentazione di richiesta di erogazione del contributo (Allegato 6), della documentazione richiesta nella nota di concessione inviata dal Comune di Favignana e presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria con le modalità di cui al successivo art. 13.

2. Ai sensi dell'art 28 comma 2 del DPR 600/1973 si precisa che sui contributi concessi non verrà operata la ritenuta di acconto del 4% al momento che le spese ammissibili rientrano tutte nella categoria dei "beni strumentali"

Art. 13 – Polizza fideiussoria

1. L'erogazione dell'aiuto di cui al precedente art. 12 è subordinata alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria con validità di almeno n. 3 (tre) anni dalla data di erogazione, atto a coprire la penalità di restituzione degli stessi importi erogati in caso di inadempienza e qualora le attività beneficiarie del finanziamento non dovessero restare attive per almeno n. 3 (tre) anni.

La garanzia potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco di cui all'Art. 106 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.

La fideiussione deve essere intestata al Comune di Favignana. La polizza dovrà contenere la dicitura "Senza preventiva escussione del debitore principale". La garanzia dovrà essere

presentata entro i successivi n. 15 (quindici) giorni dalla comunicazione del provvedimento di ammissione dell'istanza e comunque prima dell'erogazione del contributo.

La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a liquidazione giudiziale o altra procedura concorsuale del Beneficiario (ex L. n. 155 del 19 ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi).

Art. 14 – Modalità e tempi di rendicontazione

Il contributo – come da istanza –, secondo le modalità di cui al precedente art. 12, deve essere correttamente rendicontato di tutte le spese di investimento. Tutte le spese devono essere pagate dall'impresa beneficiaria e fare riferimento a documenti intestati all'impresa stessa.

Ai fini della corretta rendicontazione delle spese di investimento sostenute dalle imprese beneficiarie del contributo, si ricorda quanto segue:

- tutti i giustificativi (fattura) prodotti ai fini della rendicontazione delle spese di investimento sostenute in attuazione del relativo piano, devono riportare la dicitura "Progetto finanziato dal Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie - decreto del 4 agosto 2022 - decreto del 15 dicembre 2022 - Fondo per iniziative di promozione e di attrazione degli investimenti nelle isole minori", unitamente al CUP - codice univoco di identificazione assegnato al progetto;

- al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario, eseguito da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo all'impresa destinataria del contributo. Ai giustificativi dispesa dovrà sempre essere allegata, per ogni pagamento effettuato, la contabile del bonifico disposto e la relativa quietanza, secondo il modello che verrà predisposto dall'Amministrazione comunale. Non saranno ammessi pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi

- tutti i pagamenti disposti mediante bonifico bancario dovranno, inoltre, essere eseguiti dal conto corrente bancario i cui estremi sono stati indicati all'interno della istanza di contributo, apponendo nella causale di pagamento la dicitura "Progetto finanziato dal Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie - decreto del 4 agosto 2022 - decreto del 15 dicembre 2022 - Fondo per iniziative di promozione e di attrazione degli investimenti nelle isole minori", unitamente al CUP - codice univoco di identificazione assegnato al progetto. Eventuali variazioni di conto corrente sono consentite solo previa comunicazione formale a mezzo PEC al Comune di Favignana.

- i documenti contabili presentati, per essere accolti, dovranno essere intestati all'impresa beneficiaria del contributo. Non è pertanto possibile effettuare pagamenti in contanti in nessun caso.

Art. 15 – Verifica consuntiva – presentazione documentazione probatoria

1. I beneficiari dovranno completare il Piano e sostenere le spese di investimento (comprenditive del relativo contributo concesso) entro il termine tassativo di n. 1 (uno) anno dall'erogazione del contributo da parte del Comune.

2. Entro n. 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla conclusione dell'intervento (attestata dalla data dell'ultima fattura) il beneficiario è tenuto a rendicontare tutte le spese sostenute dell'investimento mediante presentazione della seguente documentazione come da Dichiarazione Prospetto Riepilogativo spese sostenute del Piano Investimento (Allegato 7):

- tabella riportante le spese così come previste dal piano degli investimenti approvato (fattura/e quietanzata/e)

- dichiarazioni previste dalla Dichiarazione Prospetto Riepilogativo spese sostenute del Piano Investimento (Allegato 7).

Inoltre dovranno essere presentate per ciascuna spesa sostenuta:

- Documento di spesa (fattura/e) contenente tutti gli elementi obbligatori di cui all'art. 21 del DPR 833/1972. In particolare si richiede che la fattura contenga una chiara descrizione dell'oggetto della spesa al fine di consentire la verifica della riconducibilità della stessa al programma di investimento presentato dall'impresa e ammesso a contributo

 - Quietanza/e di pagamento costituita/e da:
 - Distinti del bonifico bancario la cui causale deve riportare i riferimenti (numero, data e fornitore) della fattura di cui costituisce quietanza;
 - Estratto conto compilato, integro e leggibile, comprensivo del bonifico effettuato opportunamente evidenziato;
2. Gli uffici competenti del Comune di Favignana si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di rendicontazione incompleta e di procedere al recupero delle somme percepite indebitamente. Qualora venissero riscontrate difformità e/o irregolarità, le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della concessione del contributo, per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del contributo medesimo e quella di restituzione dello stesso. A tal fine verrà escussa la garanzia fidejussoria obbligatoria di cui al precedente art. 13.

Art. 16 – Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Leonardo Fici, in qualità di Responsabile del Settore V.

Contatti:

email: responsabilequintosettore@comune.favignana.tp.it

telefono: 0923 920073

Art. 17 – Pubblicità

1. Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Favignana;
2. Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 196/2003 e nel GDPR Reg. UE 2016/679 per finalità unicamente connesse alla procedura di manifestazione di interesse in essere.

Art. 18 – Obblighi a carico del beneficiario

1. Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- a) archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- b) fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui a al presente avviso;
- c) presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;
- d) rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo;
- e) comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- f) rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;

Art. 19 – Revoche

1. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, o non produca i documenti richiesti nel termine di n. 30 (trenta) giorni dalla ricezione di eventuale comunicazione, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.
2. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Comune procede alla revoca totale delle agevolazioni.
3. Qualora il beneficiario non mantenga, indipendentemente dalla motivazione, l'obbligo di esercizio per i tre anni successivi all'erogazione del contributo il Comune procederà alla revoca totale delle agevolazioni.
4. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, 10 con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di

richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

Art. 20 – Informazioni per le procedure di accesso

1. In osservanza dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande.
- Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento
- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso il Comune di Favignana, con sede a Favignana (TP) in Piazza Europa n. 2, negli orari di apertura al pubblico del Settore V previo appuntamento

2. Le determinazioni adottate a conclusione dei procedimenti potranno essere:

- oggetto di istanza di riesame ai sensi della Legge 241/90 entro 30 giorni dalla notifica delle stesse o comunque dalla conoscenza del loro contenuto.
- oggetto di impugnazione mediante ricorso al TAR, rispettivamente, entro 60 giorni dalla notifica delle stesse o comunque dalla conoscenza del loro contenuto.
- oggetto di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla notifica delle stesse o comunque dalla conoscenza del loro contenuto.

Art. 21 – Tutela della privacy

1. Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati dei beneficiari ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 di cui al presente avviso, il Comune di Favignana provvederà alla estrapolazione dei relativi elenchi per la trasmissione degli stessi al Responsabile della Trasparenza del Comune per la relativa pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" nel rispetto delle specifiche indicate all'art. 27 del medesimo D lgs 33/2013

2. Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR).

Art. 22 – Disposizioni finali

1. L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

Art. 23 – Clausola di salvaguardia

Il presente avviso non costituisce obbligazione per il Comune di Favignana, che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

Art. 24 - Allegati

Allegato 1 – Modello istanza di contributo;

Allegato 2 - Modello dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in de minimis, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;

Allegato 3 - Modello piano degli investimenti;

Allegato 4 - Modello di procura;

Allegato 5 - Modello richiesta di erogazione del contributo;

Allegato 6 - Dichiarazione Prospetto Riepilogativo spese sostenute del Piano di

Investimento.